aifos FONDAZIONE ENTE FILANTROPICO ETS

aifos

sofia

Webinar gratuito

Prevenzione e contrasto di molestie e violenza di genere negli ambienti di lavoro

Le leve organizzative per il cambiamento



25 novembre 2026

dalle 15.00 alle 17.00

RELATORE: dr. Stefano Zanola

fondazioneaifos.org

C.U.A.V. IL GATE - Centro per Uomini Autori di Violenza

La storia scritta ieri, la consapevolezza di oggi, il cambiamento di domani



MI PRESENTO:

Dr. Stefano Zanola

- Psicologo Clinico Esperto in Psicologia Giuridica
- Coordinatore del Consultorio Familiare Crescereinsieme di Brescia dal 2007 al 2026
- Coordinatore dal 2012 del Servizio Tutela Consulenza Psicologica delle Zone Est e Sud della città di Brescia
- Responsabile di progetti che sono intervenuti contro la violenza di genere e su minori





PERCHE' UN CUAV?

***Anni di Lavoro* sulla Violenza:**

- Formazione specialistica
- Consultorio Familiare, Tutela Minori
- Progetti (Reg. Lombardia/ATS, CiB).
- Reti antiviolenza in Contrasto alla violenza di genere

Consapevolezza della complessità

-Gli stereotipi sui ruoli nella ns cultura
-La fatica a denunciare e, talvolta, il ritrattare dopo la denuncia
- Le innumerevoli, terribili conseguenze del trauma nel tempo
- Il vissuto dei figli
-Le recidive degli autori…



I CAPISALDI DELL'INTERVENTO

La tutela delle vittime superstiti

Lavoro di rete (CAV, Sistema Giustizia, Servizi sociali etc)

Modello di intervento …

Diffusione dell'informazione

Assunzione di responsabilità, partecipazione attiva al percorso, modifica del comportamento



Approccio e atteggiamenti nel lavoro diretto con uomini autori di violenza

L’assunzione di responsabilità rispetto ai comportamenti attuati è un prerequisito per poter cambiare

Il comportamento violento non deve essere visto come una forma di patologia

L’incapacità di leggere gli aspetti sociali, culturali, relazionali, emotivi e identitari genera la violenza



Attenzione rivolta alle dimensioni principali dell'uso della violenza

Gli interventi pongono l'attenzione sulle dimensioni più significative dei diversi fattori implicati in questo fenomeno, organizzati in un **modello ecologico** di questo tipo:

- **Fattori socio-culturali:** il contesto sociale di genere, i rapporti di potere ineguali tra uomini e donne nelle nostre società, la socializzazione di genere e gli stereotipi maschili e femminili, ecc.
- **Fattori relazionali:** i rapporti di potere basati su aspettative e stereotipi di genere all'interno della coppia, le modalità di risoluzione dei conflitti e di comunicazione, ecc.



Attenzione rivolta alle dimensioni principali dell'uso della violenza

Fattori individuali che possono essere suddivisi nelle categorie seguenti:

- **Fattori cognitivi:** le convinzioni e le prese di posizione rispetto alle relazioni e ai ruoli di genere, il sogno di una perfetta fusione simbiotica, ecc.
- **Fattori emotivi:** la gestione, in una prospettiva di genere, dei sentimenti di rabbia, frustrazione, fallimento, vergogna, gelosia, paura, ecc.,
- **Fattori comportamentali:** comportamenti violenti e autoritari versus la capacità e abilità ad instaurare relazioni basate su rispetto e uguaglianza, la capacità di comunicazione e di risoluzione dei conflitti, la gestione dello stress e della rabbia



Atteggiamenti che riscontriamo prima del programma

* NEGAZIONISTI: *«Mi hanno incastrato, dovete lavorare sull'altra parte, non su di me»*

* AMMISSIONE PARZIALE: *«Ho sbagliato, ma sono stato provocato. Le ho detto di smettere ma non mi ascoltato»*

* IN RIFLESSIONE: *«Ho sbagliato e vorrei capire come non ripeterlo»*

* INIZIO DI CONSAPEVOLEZZA: «*Ho sbagliato ed è giusto che paghi. Sono qui per cambiare»*



Durata e struttura del percorso

Il percorso prevede una durata minima di 60 ore

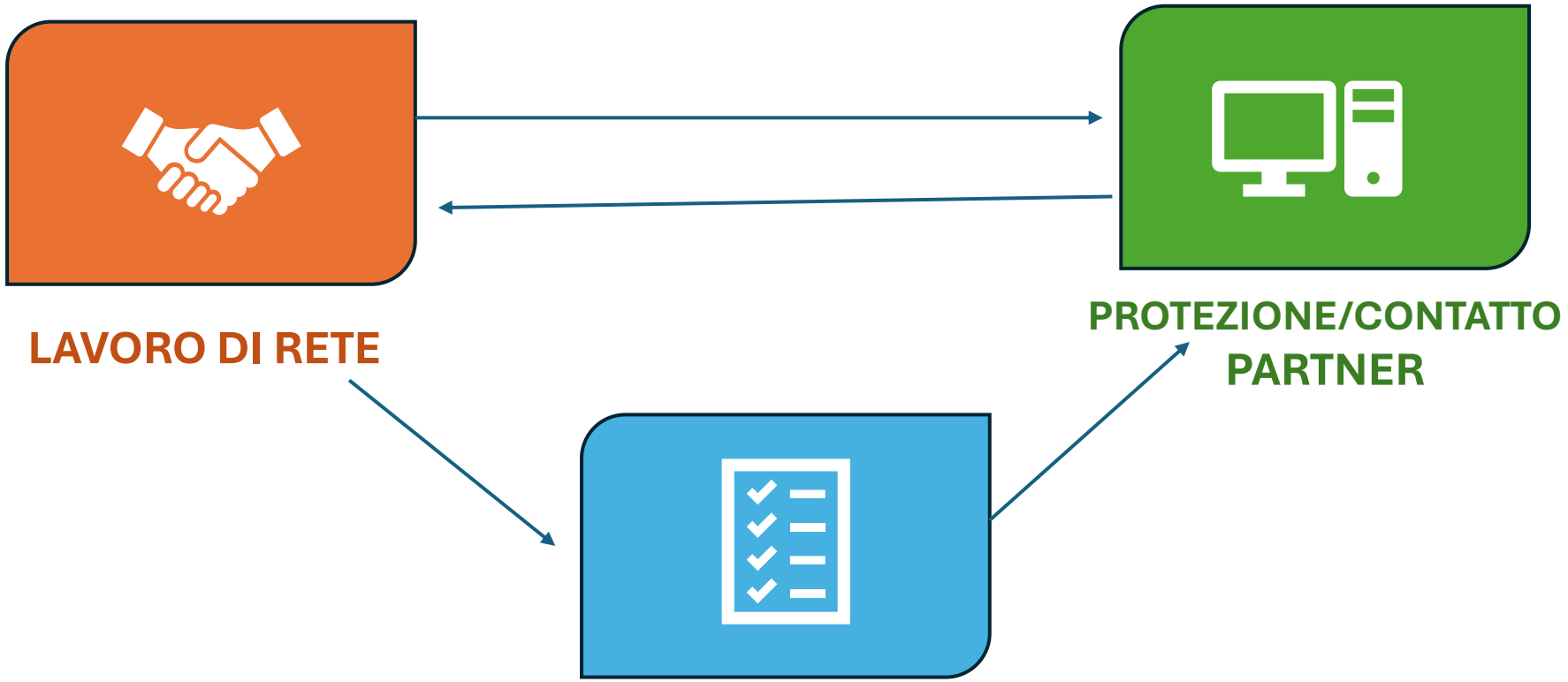
Gruppi di 10/15 persone max

NOTA: La durata minima è di n.3 inc. di accoglienza/valutazione; minimo 20 inc. di gruppo

Il CUAV è dotato di criteri specifici per l'interruzione del percorso, così come di procedure per attuare in sicurezza le interruzioni



L'intervento integrato





Lavoro di Rete: il flusso delle informazioni

Il CUAV intraprende azioni per garantire una **collaborazione efficace con altri enti** (come i servizi di supporto alle sopravvissute, la polizia, i tribunali, i procuratori, la tutela minori, i servizi sanitari pubblici, ecc.) e **fa parte della/e rete/i antiviolenza**.



MA FUNZIONA?



Grazie per l'attenzione

